

## << Dacci oggi il nostro amore quotidiano >>:

quali linguaggi usiamo per comunicare con i fidanzati oggi?

(don Paolo Gentili – testo NON rivisto dall'autore)

### **Il matrimonio è un lavoro di oreficeria**

Quando abbiamo ascoltato il 14 febbraio scorso Papa Francesco, mentre rispondeva a Marco e Miriam, fidanzati di Massa Carrara, l'intera piazza ha esultato. Con la sua disarmante semplicità ha abbandonato il testo scritto affermando che “*il marito ha il compito di fare più donna la moglie e la moglie ha il compito di fare più uomo il marito*”.<sup>1</sup> Questo orizzonte che il Santo Padre ci offriva, rischiava le dense nebbie della modernità e indicava il matrimonio fra uomo e donna come “*un lavoro artigianale, un lavoro di oreficeria*”.<sup>2</sup> Noi avevamo ricevuto in anticipo questo pensiero del Santo Padre quando lo aveva confidato ad un suo amico caro, in semplicità, a tavola. Ora però quella frase era diventata Magistero Pontificio: in realtà Papa Francesco stava illuminando il *vangelo del matrimonio e della famiglia* e gettava le basi per descrivere le nostre radici e il nostro futuro. L'inquinamento infatti, come già aveva chiarito Benedetto XVI, in questi ultimi decenni non ha aggredito solo l'ambiente, ma anche la mente e il cuore dell'uomo. Attualmente Facebook USA consente ai propri utenti di scegliere il proprio sesso tra 56 generi. È evidente che stiamo respirando i fumi tossici dell'ideologia di genere.

Ecco allora la necessità di una vera e propria ecologia umana, che riconduca alla linfa buona della differenza sessuale e alle radici sponsali della persona umana.

Marco e Miriam rappresentano simbolicamente ogni coppia di innamorati che si affacciano alla soglia delle nostre Chiese nell'occasione del matrimonio. Spesso questo accade dopo molti anni di lontananza. Hanno quindi bisogno di incontrare una Chiesa accogliente, che sappia mettersi in ascolto della loro concreta situazione e li sappia accompagnare in una fede che, illuminata dall'amore ricominci a muovere i primi passi. Una comunità che sia in grado di offrire a chi è sfiduciato sull'amore “la vera guarigione: una fraternità *mistica*, contemplativa, che sa guardare alla grandezza sacra del prossimo, che sa scoprire Dio in ogni essere umano.”<sup>3</sup>

Una comunità cristiana che ha tolto “*via il lievito vecchio, per essere pasta nuova*” (1Cor 5,7) è una Chiesa che, nell'orizzonte indicato da Papa Francesco, si è aperta sulla piazza del quartiere o del paese che è chiamata ad animare. La questione vera, messa in luce dagli *Orientamenti sulla preparazione al matrimonio e alla famiglia* è proprio la comunità cristiana, che è il vero soggetto dell'accompagnamento dei fidanzati nelle tappe dell'amore. Probabilmente dobbiamo allora domandarci: come coinvolgere l'intera comunità?

Troppe volte ancora il percorso di preparazione al matrimonio fa riaffiorare un'autentica nostalgia di Chiesa, che però le nostre parrocchie non sono in grado di cogliere, e così facilmente si perde quella preziosa opportunità.

Nelle sue conclusioni, il documento della *Commissione Episcopale per la famiglia e la vita* ci offre una indicazione chiara.

“È importante che l'accompagnamento verso le nozze venga posto al centro della riflessione e dello studio dei vari organismi della Chiesa locale e delle parrocchie, in particolare il consiglio presbiterale e i consigli pastorali. Siamo certi che, anche con l'apporto del presente documento, si aprirà una fase nuova di questo fecondo cammino, nella quale lo Spirito indicherà alla nostra Chiesa

---

<sup>1</sup> PAPA FRANCESCO, Discorso ai fidanzati che si preparano al matrimonio in:

[http://w2.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2014/february/documents/papa-francesco\\_20140214\\_incontro-fidanzati.html](http://w2.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2014/february/documents/papa-francesco_20140214_incontro-fidanzati.html) (ultima visita 21 maggio 2014).

<sup>2</sup> *Ibidem*.

<sup>3</sup> PAPA FRANCESCO, Esortazione Apostolica *Evangelii Gaudium*, Libreria Editrice Vaticana 2013, 92.

forme e modi rinnovati per educare all'amore sponsale e annunciare con sempre maggiore cura il Vangelo del matrimonio"<sup>4</sup>.

Ogni coppia di fidanzati è come una piccola bimba, che impara a muovere i primi passi nell'amore di Dio, sostenuta dalle braccia amorose della mamma che rappresenta ogni comunità cristiana composta da equipe di sacerdoti, coppie di sposi, religiosi e religiose che sanno accompagnarla con cura verso Dio Padre nel soffio dello Spirito. Il Padre che, lasciata ogni sua attività, non vede l'ora di giocare con la sua bimba è Dio stesso, con le sue *viscere di misericordia*.

Il cuore di ogni innamorato, illuminato dall'amore vero del Vangelo, riceve infatti una nuova e inaspettata capacità di allargarsi, trasformando una timida domanda di durata, in un cammino "graduale e continuo"<sup>5</sup> che conduce verso Dio. Questo cammino non è esente dalle paure che attanagliano la vita: tanti giovani oggi avvertono tutto il peso della precarietà. La complessità del quotidiano fa paura, come in semplicità confessavano Serge e Fara, due fidanzati del Madagascar prossimi al matrimonio, dinanzi al Santo Padre Benedetto XVI la sera della *Festa delle Testimonianze*, per il VII Incontro mondiale delle famiglie a Milano.

*"Ci sentiamo fatti l'uno per l'altra; per questo vogliamo sposarci e costruire un futuro insieme. Vogliamo anche che ogni aspetto della nostra vita sia orientato dai valori del Vangelo. Ma parlando di matrimonio, Santità, c'è una parola che più d'ogni altra ci attrae e allo stesso tempo ci spaventa: il «per sempre»..."<sup>6</sup>.*

### **La paura del "per sempre"**

Oggi tante coppie di giovani innamorati pensano che promettersi fedeltà per tutta la vita sia un'impresa troppo difficile; molti sentono che la sfida di vivere insieme per sempre è bella, affascinante, ma temono quell' "amore esigente"<sup>7</sup> (cfr. *Lettera alle famiglie 14*), quasi impossibile. A tal riguardo Papa Francesco, alla festa dei fidanzati del 14 febbraio scorso in Piazza San Pietro, ci ha offerto questa bella risposta:

*"E' importante chiedersi se è possibile amarsi "per sempre". (...) Oggi tante persone hanno paura di fare scelte definitive. Un ragazzo diceva al suo vescovo: "Io voglio diventare sacerdote, ma soltanto per dieci anni". Aveva paura di una scelta definitiva. Ma è una paura generale, propria della nostra cultura. Fare scelte per tutta la vita, sembra impossibile. Oggi tutto cambia*

---

<sup>4</sup> CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA- COMMISSIONE EPISCOPALE PER LA FAMIGLIA E LA VITA, *Orientamenti pastorali sulla preparazione al matrimonio e alla famiglia*, Roma 22 ottobre 2012.

<sup>5</sup> GIOVANNI PAOLO II, Esortazione Apostolica *Familiaris consortio*, Libreria Editrice Vaticana 1981, 66.

<sup>6</sup> BENEDETTO XVI, *Festa delle Testimonianze, VII Incontro mondiale delle famiglie* in: [http://www.vatican.va/holy\\_father/benedict\\_xvi/speeches/2012/june/documents/hf\\_ben-xvi\\_spe\\_20120602\\_festa-testimonianze\\_it.html](http://www.vatican.va/holy_father/benedict_xvi/speeches/2012/june/documents/hf_ben-xvi_spe_20120602_festa-testimonianze_it.html) (ultima visita 21 maggio 2014).

<sup>7</sup> GIOVANNI PAOLO II, Lettera alle famiglie *Gratissimam Sane* in: [http://www.vatican.va/holy\\_father/john\\_paul\\_ii/letters/1994/documents/hf\\_jp-ii\\_let\\_02021994\\_families\\_it.html](http://www.vatican.va/holy_father/john_paul_ii/letters/1994/documents/hf_jp-ii_let_02021994_families_it.html) (ultima visita 21 maggio 2014).

*rapidamente, niente dura a lungo... E questa mentalità porta tanti che si preparano al matrimonio a dire: “stiamo insieme finché dura l’amore”, e poi? Tanti saluti e ci vediamo... E finisce così il matrimonio”*<sup>8</sup>.

In queste parole riecheggia la mentalità comune di oggi che, annebbiata dai numerosi fallimenti matrimoniali, vive la convinzione che l’amore può incrinarsi e che, inesorabilmente, si finisce ad un certo punto per cominciare una storia diversa con un altro partner, con il quale vivere nuove emozioni ed esperienze. Ma la domanda vera è un’altra e Papa Francesco ci porta ancora più in profondità:

*“Ma cosa intendiamo per “amore”? Solo un sentimento, uno stato psicofisico? Certo, se è questo, non si può costruirci sopra qualcosa di solido. Ma se invece l’amore è una relazione, allora è una realtà che cresce, e possiamo anche dire a modo di esempio che si costruisce come una casa.(...) Non volete fondarla sulla sabbia dei sentimenti che vanno e vengono, ma sulla roccia dell’amore vero, l’amore che viene da Dio (...). Come l’amore di Dio è stabile e per sempre, così anche l’amore che fonda la famiglia vogliamo che sia stabile e per sempre. Per favore, non dobbiamo lasciarci vincere dalla “cultura del provvisorio!”*<sup>9</sup>.

Una comunità che intende accompagnare i fidanzati a sposarsi nel Signore non può rinunciare ad accogliere, con pazienza e fiducia, tutte le domande di senso che l’esperienza amorosa dei giovani suscita dentro di loro. Essa è chiamata a compiere assieme ai futuri sposi un importante discernimento. Prendere atto però delle paure dei nostri giovani innamorati non è sufficiente. Occorre offrire una cura alla paura del per sempre, che metta in evidenza come la volontà di stare insieme dei fidanzati non è l’unica condizione perché il legame sia solido e duraturo.

Soprattutto, come si afferma nel documento sui fidanzati, *“oggi appare ancora più evidente che, per quanto fatta con grande cura, una preparazione esclusivamente immediata rischia di essere gravemente insufficiente nell’offrire solide basi alla vita sponsale e familiare e orientare i fidanzati a vivere lo stesso amore con cui Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei (cfr. Ef 5,25)”*<sup>10</sup>.

Questo richiede da parte nostra un rapporto più intenso con la pastorale vocazionale e con l’ufficio catechistico e soprattutto con la pastorale giovanile. Solo partendo da lontano si potrà offrire un vero accompagnamento delle tappe dell’amore.

---

<sup>8</sup> PAPA FRANCESCO, Discorso ai fidanzati che si preparano al matrimonio in: [http://w2.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2014/february/documents/papa-francesco\\_20140214\\_incontro-fidanzati.html](http://w2.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2014/february/documents/papa-francesco_20140214_incontro-fidanzati.html) (ultima visita 21 maggio 2014).

<sup>9</sup> PAPA FRANCESCO, Discorso ai fidanzati che si preparano al matrimonio in: [http://w2.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2014/february/documents/papa-francesco\\_20140214\\_incontro-fidanzati.html](http://w2.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2014/february/documents/papa-francesco_20140214_incontro-fidanzati.html) (ultima visita 21 maggio 2014).

<sup>10</sup> CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA- COMMISSIONE EPISCOPALE PER LA FAMIGLIA E LA VITA, *Orientamenti pastorali sulla preparazione al matrimonio e alla famiglia*, Roma 22 ottobre 2012, 3.

Molti matrimoni crollano per la mancanza di un sostegno pastorale adeguato, capace di annunciare che *“nulla è impossibile a Dio”* (Lc 1,37). A questo riguardo Papa Francesco ci offre un valido consiglio e afferma:

*“Dunque come si cura questa paura del “per sempre”? Si cura giorno per giorno affidandosi al Signore Gesù in una vita che diventa un cammino spirituale quotidiano, fatto di passi - passi piccoli, passi di crescita comune - fatto di impegno a diventare donne e uomini maturi nella fede. Perché, cari fidanzati, il “per sempre” non è solo una questione di durata! Un matrimonio non è riuscito solo se dura, ma è importante la sua qualità”<sup>11</sup>.*

Curare la qualità del matrimonio significa aumentare la consapevolezza del suo profondo significato nel percorso di preparazione, affinché tanti giovani fidanzati, che hanno già anticipato la vita coniugale nella convivenza, possano approfondire la differenza tra la convivenza, il matrimonio civile e il matrimonio sacramento che li unisce indissolubilmente al <<si>> di Dio. Alla convivenza infatti manca una dimensione fondamentale della vita insieme, che è la pubblica promessa cioè quella “caparra di felicità” che anticipa il futuro e diventa un impegno per tutta la vita. È come se ogni innamorato dicesse all’altro: “Accada quel che accada, io sarò con te e per te anche fra cinquant’anni...”.

Xavier Lacroix nel testo “il corpo di carne”, collegandosi a Paul Ricoeur, arriva a dire che il rapporto di coppia oggi, in alcuni casi, può essere descritto come *“l’unione fredda di due narcisi”<sup>12</sup>* in cui si vive una solitudine a due e dove l’amore si consuma come fuoco di paglia, lasciando, al posto degli affetti vissuti insieme, un rimasuglio di ceneri. Anche la bontà di una scelta pubblica come il matrimonio civile è stata resa sempre più fragile dopo la legge sul divorzio. In tal senso, però, appare ancora più solido il vincolo sponsale sostenuto dalla forza della Grazia, che nel Sacramento del matrimonio trova il suo pieno compimento e la sua piena attuazione. La forza del sacramento viene dal chiamare in causa la totalità del dono di sé, consegnandosi nelle mani di un Dio fedele che non viene meno di fronte a qualsiasi difficoltà ed infedeltà umana. Per annunciare questa potenza del Vangelo sono necessarie, da parte nostra, alcune condizioni ben descritte nel documento sui fidanzati.

*“Il primo passo è quello di accogliere i fidanzati con familiarità e amore, accettandoli come sono, amandoli senza giudicarli e accompagnandoli per un tratto di strada nello stile di Emmaus (cfr Lc 24,13-35): ascoltandoli, condividendo il loro cammino, partecipando alle loro emozioni e difficoltà, e aiutandoli a scoprire, con l’aiuto della parola di Dio, la profondità e la bellezza del mistero che stanno vivendo. L’ambiente in cui si svolgono gli incontri deve essere accogliente, familiare e mettere a proprio agio i fidanzati”<sup>13</sup>.*

---

<sup>11</sup> PAPA FRANCESCO, Discorso ai fidanzati che si preparano al matrimonio in: [http://w2.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2014/february/documents/papa-francesco\\_20140214\\_incontro-fidanzati.html](http://w2.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2014/february/documents/papa-francesco_20140214_incontro-fidanzati.html) (ultima visita 21 maggio 2014).

<sup>12</sup> X. LACROIX, *Il corpo di carne. La dimensione etica, estetica e spirituale dell’amore*, Edizioni Dehoniane, Bologna 2005, 40.

<sup>13</sup> CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA- COMMISSIONE EPISCOPALE PER LA FAMIGLIA E LA VITA, *Orientamenti pastorali sulla preparazione al matrimonio e alla famiglia*, Roma 22 ottobre 2012, 23.

Come afferma Papa Francesco: *“Stare insieme e sapersi amare per sempre è la sfida degli sposi cristiani”*<sup>14</sup>. E questo legame indissolubile che si realizza nel dono gratuito di sé non si esaurisce e mostra come l’amore è l’unica realtà che più si dona e più si moltiplica.

La grazia del Sacramento del matrimonio costituisce quindi una delle tappe di approfondimento nel percorso per i futuri sposi, assieme alla preghiera che diventa invocazione dello Spirito, perché sostenga il cammino della vita coniugale e le gioie e i dolori della vita. Sull’importanza della preghiera Papa Francesco afferma:

*“In questo cammino è importante, è necessaria la preghiera, sempre. Lui per lei, lei per lui e tutti e due insieme. Chiedete a Gesù di moltiplicare il vostro amore. Nella preghiera del Padre Nostro noi diciamo: “Dacci oggi il nostro pane quotidiano”. Gli sposi possono imparare a pregare anche così: “Signore, dacci oggi il nostro amore quotidiano”, perché l’amore quotidiano degli sposi è il pane, il vero pane dell’anima, quello che li sostiene per andare avanti.*

*Questa è la preghiera dei fidanzati e degli sposi. Insegnaci ad amarci, a volerci bene! Più vi affiderete a Lui, più il vostro amore sarà “per sempre”, capace di rinnovarsi, e vincerà ogni difficoltà”*<sup>15</sup>.

Eppure questa preghiera come dialogo nella coppia e con Dio non si può imparare in astratto, ma solo, come in famiglia, vedendo dal vivo qualche altra coppia che prega. Ecco allora, che gli incontri con voi devono trasformarsi in relazioni umane profonde: insomma, funziona quando quella coppia di fidanzati con voi si sente a casa.

“Nei cammini di accompagnamento, oltre alla relazione di coppia, è determinante l’esperienza di gruppo per crescere nella consapevolezza che la consistenza del “noi” si realizza nell’appartenenza a un contesto ecclesiale e sociale”<sup>16</sup>.

### **Vivere insieme: una sfida da affrontare**

Vivere insieme tutti i giorni è bello, dà gioia, sostiene. Ma è anche una sfida da affrontare. Ad amare infatti si impara gradualmente e si possono compiere tanti passi in avanti nel dialogo, nella comprensione reciproca delle differenze e nella paziente cura ed educazione dei figli. C’è una carne della vita di coppia, una spiritualità del quotidiano che ogni coppia di futuri sposi è chiamata ad apprendere e che ogni comunità cristiana che intenda accompagnare i fidanzati è chiamata a testimoniare. Ma questo apprendimento non può funzionare come una teoria: ha bisogno di coppie di sposi che siano *Vangelo vivo fra gli uomini*. (cfr. Rito matrimonio, IV benedizione nuziale) Lo

---

<sup>14</sup> PAPA FRANCESCO, Discorso ai fidanzati che si preparano al matrimonio in:

[http://w2.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2014/february/documents/papa-francesco\\_20140214\\_incontro-fidanzati.html](http://w2.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2014/february/documents/papa-francesco_20140214_incontro-fidanzati.html) (ultima visita 21 maggio 2014).

<sup>15</sup> *Ibidem*.

<sup>16</sup> CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA- COMMISSIONE EPISCOPALE PER LA FAMIGLIA E LA VITA, *Orientamenti pastorali sulla preparazione al matrimonio e alla famiglia*, Roma 22 ottobre 2012, 12.

stesso Papa Francesco racconta la bellezza della vita coniugale e ne mostra con semplicità uno stile nuovo da attuare fin dal fidanzamento:

*“Vivere insieme è un’arte, un cammino paziente, bello e affascinante. Non finisce quando vi siete conquistati l’un l’altro... Anzi, è proprio allora che inizia! Questo cammino di ogni giorno ha delle regole che si possono riassumere in queste tre parole che ho ripetuto tante volte alle famiglie: permesso, grazie e scusa”<sup>17</sup>.*

### **Permesso**

*“E’ la richiesta gentile di poter entrare nella vita di qualcun altro con rispetto e attenzione. (...) saper entrare con cortesia nella vita degli altri.(...) E questo può incominciare a casa”<sup>18</sup>.*

### **Grazie**

*“Grazie”. Sembra facile pronunciare questa parola, ma sappiamo che non è così... Però è importante! La insegniamo ai bambini, ma poi la dimentichiamo! La gratitudine è un sentimento importante!”<sup>19</sup>.*

*Nella vostra relazione, e domani nella vita matrimoniale, è importante tenere viva la coscienza che l’altra persona è un dono di Dio, e ai doni di Dio si dice grazie! (...) Bisogna sapersi dire grazie, per andare avanti bene insieme nella vita matrimoniale”<sup>20</sup>.*

### **Scusa**

*“Impariamo a riconoscere i nostri errori e a chiedere scusa. “Scusa se oggi ho alzato la voce”; “scusa se sono passato senza salutare”; “scusa se ho fatto tardi”, “se questa settimana sono stato così silenzioso”, “se ho parlato troppo senza ascoltare mai”; “scusa mi sono dimenticato”; “scusa ero arrabbiato e me la sono presa con te”... Tanti “scusa” al giorno noi possiamo dire. Anche così cresce una famiglia cristiana”<sup>21</sup>.*

*“Sappiamo tutti che non esiste la famiglia perfetta, e neppure il marito perfetto, o la moglie perfetta. Non parliamo della suocera perfetta.... Esistiamo noi, peccatori”<sup>22</sup>.*

*“Ricordate bene: mai finire la giornata senza fare la pace! Se impariamo a chiederci scusa e a perdonarci a vicenda, il matrimonio durerà, andrà avanti”<sup>23</sup>.*

---

<sup>17</sup> PAPA FRANCESCO, Discorso ai fidanzati che si preparano al matrimonio in: [http://w2.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2014/february/documents/papa-francesco\\_20140214\\_incontro-fidanzati.html](http://w2.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2014/february/documents/papa-francesco_20140214_incontro-fidanzati.html) (ultima visita 21 maggio 2014).

<sup>18</sup> PAPA FRANCESCO, Discorso ai fidanzati che si preparano al matrimonio in: [http://w2.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2014/february/documents/papa-francesco\\_20140214\\_incontro-fidanzati.html](http://w2.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2014/february/documents/papa-francesco_20140214_incontro-fidanzati.html) (ultima visita 21 maggio 2014).

<sup>19</sup> Ibidem.

<sup>20</sup> Ibidem.

<sup>21</sup> Ibidem.

<sup>22</sup> PAPA FRANCESCO, Discorso ai fidanzati che si preparano al matrimonio in: [http://w2.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2014/february/documents/papa-francesco\\_20140214\\_incontro-fidanzati.html](http://w2.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2014/february/documents/papa-francesco_20140214_incontro-fidanzati.html) (ultima visita 21 maggio 2014).



## Sapete quello che celebrate?

La comunità cristiana accompagna i fidanzati alle nozze anche facendo maturare una vera e propria mistagogia nuziale che la veda protagonista sull'esempio delle nozze di Cana. Spesso la mentalità comune di tanti giovani sposi è quella di ricercare un posto intimo, dove vivere una celebrazione privata e che coinvolga solamente i parenti stretti, magari in una simpatica chiesetta antica che permetta delle suggestive fotografie. Un modo di celebrare le nozze che coinvolga l'intera comunità cristiana ha invece come obiettivo quello di far festa con tutti, perché la scelta degli sposi di amarsi per sempre nel Signore, sia un segno per tutti e non solamente per i parenti.

Papa Francesco riguardo alla celebrazione delle nozze ribadisce:

*“Fate in modo che sia una vera festa - perché il matrimonio è una festa - una festa cristiana, non una festa mondana! Quanto accaduto a Cana duemila anni fa, capita in realtà in ogni festa nuziale: ciò che renderà pieno e profondamente vero il vostro matrimonio sarà la presenza del Signore che si rivela e dona la sua grazia. È la sua presenza che offre il “vino buono”, è Lui il segreto della gioia piena, quella che scalda il cuore veramente.”<sup>24</sup>*

Occorre allora comunicare il *vangelo del matrimonio e della famiglia* in modo nuovo. Gran parte della comunicazione oggi passa per il web e anche se internet può nascondere insidie, offre una grande opportunità. Si tratta infatti di convertire le relazioni virtuali in autentiche relazioni umane, capaci di costruire una vera cultura dell'incontro, relazionandosi in modo autentico, come uomini e come donne. Il Papa suggerisce l'icona del Samaritano che, si ferma, e nel mondo della fretta dona il suo tempo. Poi, scende da cavallo per incontrare nella verità l'altra persona. Infine, si china sulle sue ferite per condurre quell'uomo alla <<locanda dell'uomo ferito>><sup>25</sup> che è la comunità cristiana. Sarebbe allora davvero bello se nel web individuassimo lo spazio dove allargare le pareti delle nostre Chiese per accompagnare chi non riesce a vivere la bellezza dell'amore sponsale.

*L'icona del buon samaritano, che fascia le ferite dell'uomo percosso versandovi sopra olio e vino, ci sia di guida. La nostra comunicazione sia olio profumato per il dolore e vino buono per l'allegria.*<sup>26</sup>

E il vino buono per l'allegria è il vino di Cana, il vino nuziale della sponsalità fra uomo e donna.

---

<sup>23</sup> Ibidem.

<sup>24</sup> PAPA FRANCESCO, Discorso ai fidanzati che si preparano al matrimonio in: [http://w2.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2014/february/documents/papa-francesco\\_20140214\\_incontro-fidanzati.html](http://w2.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2014/february/documents/papa-francesco_20140214_incontro-fidanzati.html) (ultima visita 21 maggio 2014).

<sup>25</sup> PAPA FRANCESCO, Messaggio del Santo Padre Francesco per la XLVIII Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali in: [http://w2.vatican.va/content/francesco/it/messages/communications/documents/papa-francesco\\_20140124\\_messaggio-comunicazioni-sociali.html](http://w2.vatican.va/content/francesco/it/messages/communications/documents/papa-francesco_20140124_messaggio-comunicazioni-sociali.html) (ultima visita 21 maggio 2014).

<sup>26</sup> Ibidem.